

esercito di Atahualpa con trecento de' suoi sudditi ed aveva colà lasciato un comandante che accolse gli spagnuoli con amicizia. Pizarro dimorò colà quattro giorni, in seguito ai quali percorse per altri due giorni alcune valli popolate e poscia un paese sabbionccio irrigato da un vasto fiume, sulle cui sponde sorgevano molte città dalle quali gli abitanti fuggivano al suo avvicinarsi. Non poteva dunque procurarsi colà novelle di Atahualpa; ma avendo fatto applicare alla tortura un indiano cui erasi pervenuti ad arrestare, riseppe che l'inca lo attendeva in armi sovra tre punti diversi, al piede e sulla sommità dei monti e nelle vicinanze di Caxamalca. Pizarro superò allora il fiume sovra zatte, la cavalleria lo passò a nuoto ed il suo piccolo esercito si stabilì in un forte sull'altra sponda. Il cacico del luogo gli annunciò che Atahualpa era a *Guamachuco*, al di là di Caxamalca, alla cima di cinquantamila combattenti. Pizarro avendo dato alle sue truppe quattro giorni di riposo si rimise di nuovo in cammino, e percorsa durante i tre primi giorni una fertile contrada, abbandonò la strada che conduce a Chinca per dirigersi sovra Caxamalca, e giunto al piede dei monti, vi si arrestò un altro intero giorno. L'indomani superò gli altipiani che stavano sulle loro sommità, giungendovi per un sentiero difficile e pericoloso, difeso da forti bene costrutti, e vi drizzò le tende per garantirsi dal freddo. Pizarro vide giungere poco dopo al suo campo un messaggere d'Atahualpa, che gli conduceva dieci montoni e gli arrecava alcuni presenti di poco valore. Questo principe gli faceva richiedere quanto tempo impiegherebbe a recarsi a Caxamalca, ove l'attendeva, acciocchè potesse spedire sul suo passaggio le necessarie provvigioni. Gli fece pur sapere ch'aveva fatto prigioniero suo fratello Huascar e che disponevasi a soggiogare la provincia di Cuzco la quale era lontana trenta giornate da Caxamalca. Il governatore disse all'interprete che recherebbesi presso il di lui signore nel più breve tempo possibile; il re di Spagna suo sovrano, comandare a signori più potenti dei vassalli di Atahualpa ed a generali che aveano riportato brillanti vittorie e fatti prigionieri principi più formidabili dei loro; quanto a sè essere apparecchiato alla pace ed alla